

DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE PRIMI VESPRI

il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

RITO DELLA LUCE

Non sarà più il fiammeggiare del sole
a illuminare il giorno.

**È Dio la nostra luce,
è Dio la nostra gloria.**

Non ci sarà più sera,
non ci sarà tristezza.

**È Dio la nostra luce,
è Dio la nostra gloria.**

Non sarà più il fiammeggiare del sole
a illuminare il giorno.

**È Dio la nostra luce,
è Dio la nostra gloria.**

INNO

O tu che sei pastore d'Israele
e regni invitto sopra i Cherubini,
rivélati al tuo popolo,
Onnipotente, e vieni.

O Redentore degli uomini, vieni
nella tua nascita verginale!
Ogni età della storia stupisca:
è questo un parto che si addice a Dio.

Non da concorso d'uomo,
ma dall'azione arcana dello Spirito
il Verbo di Dio si è fatto carne:
così è germinato questo fiore.

Senza che il puro chiostro si disserri,
grembo di donna vergine è fecondo:
rifulge la virtù come un vessillo
e ci dichiara l'avvento del Re.

Esci da questo tálamo nuziale,
splendida reggia di un santo pudore,
d'impeto slànciati sulla tua strada,
o Forte che sussisti in due nature.

Tu sei venuto, Signore, dal Padre
e al Padre vittorioso fai ritorno:
disceso fino agli inferi,
sali alla gloria abbagliante di Dio.

O tu che vivi eterno,
di queste membra mortale rivèstiti:
corrobori l'umana debolezza
l'eterno tuo vigore.

Riluce il povero presepe e la notte
spira una luce nuova:
nessuna tenebra la contami,
ma la rischiari perenne la fede.

A te, Gesù, sia lode,
che sei nato da vergine,
con il Padre e lo Spirito,
nella distesa dei secoli. Amen.

RESPONSORIO

R O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
**tu nascesti dalla vergine Maria
per la salvezza dell'uomo.**

V Gli angeli, gli arcangeli e tutte le potenze del
cielo* a te cantano e dicono:
**«Tu nascesti dalla vergine Maria
per la salvezza dell'uomo».**

SALMODIA

Ant. Il suo splendore è come la luce, *
bagliori di folgore escono dalla sua mano.

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede
nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

Ecco, benedite il Signore, *
voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore *
durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio *
e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. Il suo splendore è come la luce, *
bagliori di folgore escono dalla sua mano.**

Sal 133

Sal 116

Sal 112

PRIMA ORAZIONE

Dio onnipotente,
lavi le nostre colpe e ci doni pace e salvezza
il felice Natale del tuo Figlio unigenito,
nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito
santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Ant. Maria serbava tutte queste cose *
meditandole nel suo cuore.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

Si ripete:

V L'anima mia* magnifica il Signore.

Ant. **Maria serbava tutte queste cose *
meditandole nel suo cuore.**

Alla fine, ripetuta l'antifona, si aggiunge:

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

SECONDA ORAZIONE

L'universo non ti contiene, o Figlio di Dio,
eppure il grembo di una vergine
è diventato il tempio della tua dimora;
per questo misterioso evento salvifico
custodisci con vigile protezione il tuo popolo,
o Gesù, nostro Signore e Redentore,
che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO

Cantico Fil 2, 6-11

Ant. Oggi il Re dei cieli si è umiliato
e dalla Vergine divenne uomo *
**per richiamare l'uomo smarrito alla
patria celeste.**

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso la sua
uguaglianza con Dio:

ma spogliò sé stesso, +
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò sé stesso +
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro
nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi +
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il
Signore, *
a gloria di Dio Padre.

Gloria.

Ant. **Oggi il Re dei cieli si è umiliato
e dalla Vergine divenne uomo *
per richiamare l'uomo smarrito alla
patria celeste.**

ORAZIONE

Con la venuta del Salvatore, o Padre,
hai acceso nei cuori la fiamma della fede;
dona ai tuoi figli, rinati nel battesimo,
di camminare sempre nella strada della verità,
fino a godere in patria della luce senza fine.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

INTERCESSIONI

Adoriamo Cristo, che si è umiliato fino allo stato
di servo, facendosi in tutto uguale a noi, tranne
che nel peccato, ed eleviamo a lui la nostra
implorazione:

**Per il mistero del tuo Natale
salvaci, Signore.**

Tu che hai dato inizio ai tempi nuovi,
preannunziati dai profeti,

**- fa' che la tua Chiesa
fiorisca di giovinezza perenne.**

Tu che hai voluto assumere
la nostra condizione mortale,
- sii luce e conforto a chi soffre.

Tu che sei nato umile e povero in una stalla,
**- guarda alle miserie del mondo
e dona pace e prosperità a chi è
nell'indigenza.**

Tu che ci hai portato la buona novella,
**- infondi ai morenti la speranza
di rinascere nel tuo regno.**

Accogli nella vita eterna e nella gloria
- i nostri fratelli defunti.

Invochiamo il Dio giusto e santo,
riconoscenti per il suo disegno di salvezza:

Padre nostro.